



LIBRI

LA FILOSOFIA DEL TANGO E LA MAESTRIA DI CAPRONI

Da leggere

♦♦♦♦

Romanzo
Cuore di tango (Voland)
Elia Barceló

E' stato detto che un tango è un romanzo in tre minuti. Con questo libro, invece, la spagnola Elia Barceló (Elda, 1957), che ha già pubblicato in Italia con Marcos y Marcos "Il segreto dell'orefice", ci racconta, in poco più di 150 pagine, una coinvolgente storia d'amore che è in realtà un perfetto tango. Sullo sfondo non poteva che esserci Buenos Aires. Tra le sue vie e i suoi locali si muovono una bellissima e giovane emigrante spagnola, un italiano in cerca di fortuna e un marinaio di origine tedesca.

E per colonna sonora tanghi e milonghe che ubriacano, che innamorano... e che possono scatenare le

passioni e le vendette più violente. Una "piccola" storia scritta con grande eleganza e leggerezza.

♦♦♦♦

Romanzo
Racconti scritti per forza (Garzanti)
Giorgio Caproni

"La mia più remota ambizione era quella di fare il narratore", così dichiarava nel 1985 Giorgio Caproni (1912-1990), uno dei massimi poeti italiani del Novecento. E grazie ad Adele Dei, curatrice del volume, ci è ora possibile conoscerne la vena narrativa, coltivata più che altro negli anni Trenta e Quaranta.

Un romanzo incompiuto, La dimissione, i racconti "di guerra e i partigiani", quelli "di terra e di mare", e poi via via fino all'inedito "La maliarda". Per raccontare il senso di disagio, l'estraneità, la "crudeltà

tormentata" della vita. E per "trovare un terreno d'incontro con gli uomini che faticano e soffrono", come scrisse Italo Calvino.

♦♦♦

Romanzo
L'allievo di Joyce (Ibiskos)
Drago Jancar

Drago Jancar, "L'allievo di Joyce", Ibiskos editrice Narratore, drammaturgo e saggista, Jancar è uno dei più importanti scrittori sloveni contemporanei. Intellettuale dissidente durante il regime di Tito, è stato a quell'epoca incarcerato per "diffusione di propaganda ostile". Nove racconti, questi, che riescono a rendere conto della sua potente capacità narrativa e della sua "terribile" ironia.

Racconti che fanno di antico pur nella loro assoluta modernità. Che rimandano spesso alla letteratura russa ottocentesca. Uno scrittore da scoprire e da seguire, e che, come ha sottolineato Magris "riprende e innova con assoluta originalità la grande tradizione del romanzo mitteleuropeo". (Paolo Collo)

NEL ROMANZO DI ELIA BARCELÓ, SPAZIO PER MILONGHE UBRIACANTI CAPACI DI SCATENARE LE PASSIONI

